

Caserta solidale con i deboli In 70 confermano l'impegno

IL VOLONTARIATO

Nadia Verdile

«Caserta solidale» è la faccia bella del capoluogo. Riparte in città, dalla prossima settimana, la consegna a domicilio di beni di prima necessità per le persone fragili, tutto gratuitamente grazie a un gruppo di donne e uomini che restano accanto a quanti vivono nella difficoltà.

«Siamo pronti a ripartire – dice Virginia Crovella una delle attiviste –; hanno risposto al nostro appello, sempre aperto, compilando il questionario, settanta persone; settanta volontari che hanno dato la loro disponibilità di tempo e di attenzione. Durante la prima chiusura abbiamo effettuato oltre 500 consegne, tra spesa alimentare e farmaci, a persone anziane, disabili e immunodepressi. Ora, come allora, abbiamo deciso di rispondere alla paura e alla crisi con la collaborazione, la condivisione e la solidarietà perché siamo convinti, da sempre, che nessuno a questo mondo si salva da solo. Oggi questo è vero più che mai, probabilmente questa seconda fase è più buia e difficile e non solo dal punto di vista sanitario». A metterci la testa e il cuore sono gli attivisti del Centro sociale ex Canapificio, Laboratorio sociale Millepiani, Ca-

serta Città Viva, Arci Caserta, Nero e non solo, Comitato per Villa Giaquinto, Caritas Caserta e con loro una rete di volontari che appartengono ad altre associazioni ma anche tanti singoli cittadini.

A muoverli il senso più profondo del concetto di cittadinanza. «In primavera eravamo in cento – continua Crovella – ma questa volta ci aspettavamo un calo nelle adesioni perché il realtà essere in zona rossa non equivale a essere in isolamento obbligato come è accaduto la volta scorsa. Molte persone vanno regolarmente al lavoro e non hanno lo stesso tempo a disposizione. Settanta è comunque per noi un numero straordinario per partire. Terremo sabato un'assemblea via web, alle 18, non pubblica ma con quanti hanno compilato il nostro questionario e poi partiremo con il servizio la prossima settimana». I due centralini telefonici riprenderanno a funzionare da mercoledì 25 e le consegne verranno effettuate a partire da giovedì 26. Sarà possibile telefonare tutti i giorni e prenotare il servizio gratuito di spesa e farmaci per il giorno dopo la telefonata.

Il centralino sarà sempre in funzione dal lunedì al sabato e così saranno effettuate le conse-

gne. «Dalla nostra pagina Facebook – aggiunge l'attivista –, che già da qualche settimana ha ripreso la sua attività, stiamo segnalando tutte le notizie che ci giungono sui servizi di solidarietà attivi sul territorio. La Caritas, per esempio, in collaborazione con i Lions, ha attivato un servizio di assistenza medica gratuita; ci sono poi diverse associazioni del territorio che stanno provando anche loro a fare assistenza. Poi c'è un'emergenza a cui bisogna necessariamente far fronte, quella delle bombole d'ossigeno vuote. C'è troppa gente che le trattiene in casa dopo l'utilizzo e non le restituisce alle farmacie. Ci siamo resi disponibili per andarle a ritirare a casa delle persone che non sono in condizione di poterle riconsegnare, ma finora non abbiamo avuto chiamate, il nostro appello non ha trovato riscontro nonostante abbiamo certezza del fatto, confermato proprio dai farmacisti, che le bombole sono nelle abitazioni di chi ne ha fruito. Proprio con i farmacisti abbiamo un rapporto continuo, a loro abbiamo lasciato i nostri recapiti affinché se conoscono chi le vuole restituire possano chiedere il nostro intervento».



Peso: 20%